Un museo a cielo aperto in quattro regioni, nelle Terre di Piero della Francesca

Sfruttare il patrimonio artistico più grande del mondo legandolo al territorio, investendo in cultura e turismo e superando le “barriere” burocratiche che dividono le regioni: lo si è fatto con il **nuovo itinerario dedicato a Piero della Francesca,** immenso pittore quattrocentesco. L’esempio positivo viene dal Centro Italia e coinvolge quattro regioni, **Toscana, Emilia Romagna, Umbria e Marche** dove il grande artista nato ai Sansepolcro visse e lavorò e dove lasciò alcuni dei suoi più grandi capolavori.

Il **nuovo prodotto turistico “Terre di Piero – Sulle tracce del maestro itinerante – Piero della Francesca”,** dedicato al maestro quattrocentesco della prospettiva pittorica, segue un itinerario che **attraverso sei comuni (Rimini, Urbino, Sansepolcro, Monterchi, Arezzo, Perugia)** presenta proprio quei p**aesaggi e panorami** riprodotti nelle opere del maestro quattrocentesco che possono essere ammirate in loco**, dalla Madonna del Parto al Polittico di Sant’Antonio**, passando per **la Flagellazione e il ritratto di Sigismondo Pandolfo Malatesta.**

Gli strumenti promozionali sono il **sito internet dedicato (www.terredipiero.it)** in italiano e inglese, i **video di presentazione dei singoli comuni che ne illustrano, oltre ai dipinti esposti, anche l’offerta turistica e culturale ma anche l’enogastronomia tipica e il folklore, e l’App per smartphon**e che proporrà itinerari anche in base alla geolocalizzazione dell’utente. Sarà stampata una breve guida alla scoperta delle Terre di Piero in italiano e inglese ed è prevista una **segnaletica urbana ed extraurbana ad hoc**.